

## MUDE Piemonte – Gruppo di Lavoro “Provvedimenti amministrativi”

Convocato lunedì 16/5 ore 14:30  
presso sala multimediale 6 piano cso Bolzano 44

### OdG:

1. E' una opportunità il rilascio di un provvedimento da parte della PA in formato digitale → ovvero l'originale è prodotto in formato elettronico e firmato digitalmente dal funzionario responsabile. Conservato e archiviato in questa forma.
2. il contenuto del provvedimento (riferimenti agli allegati tecnici elettronici) → nel testo del provv elenco del nome dei file sui quali si è definito il provvedimento: codicegruppoallegatonomefile.pdf.p7m.p7m [nome file generico che si può ripetere uguale in tutti i teti di PdC]; per ogni variante sostanziale che necessità di nuovo provvedimento l'elenco è aderente al nuovo provvedimento
3. marca da bollo o bollo assolto virtualmente →
4. il formato del provvedimento → PDF/A
5. la notifica al richiedente → Al rilascio del provvedimento si notifica via PEC al professionista che il provvedimento e relativi allegati utilizzati per definire il provvedimento sono depositati nel fascicolo digitale, controfirmati dal funzionario responsabile. La PEC ha valore di notifica? O solo di raccomandata A/R? Considerare la pubblicazione Albo Pretorio come data dell'avvenuta notifica. Data certa della Notifica per i diritti di terzi che intendono fare Ricorso
6. l'archiviazione e il rilascio di copie conformi →
7. autorizzazioni rilasciate da Enti sovraordinati
8. fasi del PdC
9. cosa manca all'attuale modello MUDE di PdC per assolvere anche al requisito di Voltura?
10. scadenza firma digitale sui progetti che vengono controfirmati
11. conservazione dei fascicoli intervento, comprensivi sia della istanze e allegati sia dei documenti della PA
12. quale tavola porto in cantiere? Ipotesi di tavole con QR senza firma digitale, l'originale è conservato dal Comune, mentre al privato/professionista viene consegnata una “copia”

Per allegare le tavole progettuali che concorrono alla definizione del PdC il sistema propone un “foglio bianco” nel quale il professionista incolla il progetto lo scarica in locale lo firma e allega. In questo caso il foglio bianco contiene già il glifo con i dati necessari per la sua omologazione.